

LINK CAMPUS University

Sezione: 1. Valutazione del Sistema di Qualita'

1. Sistema di AQ a livello di ateneo

A - VALUTAZIONE DEL SISTEMA QUALITA'

Premessa

Le Linee Guida predisposte dall'ANVUR per la Relazione Annuale dei Nuclei di Valutazione (2021), prevedono anche una sezione "Strutturazione dell'attività di monitoraggio dei CdS, con riferimento alle eventuali audizioni". Tale sezione è stata adattata alla specifica situazione che ha vissuto l'ateneo e l'università italiana nel corso del 2020. In generale, infatti, la situazione sanitaria determinata dall'emergenza pandemica ha reso più difficile la situazione organizzativa.

Tale situazione, per quanto riguarda specificamente la Link Campus University, è risultata ancor più complessa in relazione alle modifiche organizzative tutt'ora in corso, conseguenti all'insediamento della nuova proprietà dell'ateneo e, quindi, alla relativa governance.

In conseguenza di quanto sopra, dunque, non si è ritenuto utile svolgere specifiche audizioni dedicate ai CdS, preferendo invece un confronto all'inizio dell'a.a. 2020/2021 con i nuovi vertici dell'ateneo e, in particolare, con il rettore, il presidente e direttore generale (DG). Con quest'ultimo si è, inoltre, avuto modo di ripetere questo tipo di interazione a giugno e a settembre 2021. Così facendo, il NdV ha avuto modo di apprendere anche se in linea di massima gli indirizzi progettuali formulati dalla nuova governance.

Riferimenti

Le principali fonti di riferimento per la stesura della presente Relazione sono:

- "Programmazione Link Campus University. Programmazione strategica triennale 2021-2023";
- "Rapporto Anvur di Accreditamento Periodico (23/07/20)";
- "Relazione annuale del Nucleo di Valutazione dell'Università degli Studi Link Campus University. Ottobre 2020";
- "Relazione del Dipartimento per la ricerca e Terza missione. Attività da Luglio 2019 a Giugno 2020";
- "Relazione del Dipartimento per la ricerca e Terza missione. Attività da Luglio 2020 a Giugno 2021";
- "Relazione PQ 2021. Relazione del presidio della qualità sullo stato di attuazione del sistema di AQ (1° settembre 2020 – 31 agosto 2021)" e relativi allegati;
- "Relazione della Scuola per le attività undergraduate and graduate. Università degli Studi Link Campus University. Periodo 1 giugno 2020- 31 agosto 2021"; Schede SUA dei corsi attivi;
- Estratto verbale SA 26 aprile 2021;
- Delibera CdA 10 settembre 2021;
- "Vademecum per l'elaborazione del Gender Equality Plan negli Atenei italiani"

<https://www.cruil.it/archivio-notizie/vademecum-per-l%E2%80%99elaborazione-del-gender-equality-plan-negli-atenei-it>

Accreditamento periodico e Relazione della CEV

Pare utile rammentare che all'inizio dell'anno 2019, si è svolta la visita della CEV che aveva per oggetto l'ateneo nel suo complesso (Sede), e i seguenti CdS:

- Giurisprudenza (LMG/01)
- Media and Performing Arts - Comunicazione e DAMS (L-3/L-20)
- International Business Administration - Economia Aziendale Internazionale (L-18)
- Business Management - Gestione Aziendale (LM-77)

Il relativo rapporto finale, disponibile nel corso del 2020, ha sancito una valutazione di Livello "C", corrispondente al giudizio "soddisfacente", con punteggio finale (Pfin) pari a 5,99.

Peraltro, in relazione alla necessità del conseguimento dei requisiti di docenza necessari, il Consiglio Direttivo dell'ANVUR ha corretto il giudizio finale al Livello "D", corrispondente al giudizio "condizionato". In questo campo, il NdV registra un notevole sforzo dell'ateneo che, nel corso dell'a.a. 2020/2021, ha provveduto a bandire 30 procedure concorsuali per professori di seconda fascia (per un totale di 31 nuovi professori associati), che ha visto un aumento del corpo docente nell'ultimo anno di 26 unità.

Il NdV ritiene comunque, che, al di là del conseguimento dei requisiti di docenza, sia opportuno ai fini della presente relazione verificare l'efficacia delle strategie adottate per il superamento delle criticità evidenziate dalla CEV in occasione della visita esterna e dai relativi punteggi insufficienti riportati dal Rapporto ANVUR per l'Accreditamento Periodico. A tale scopo il NdV, nei limiti della disponibilità di dati e informazioni che ha potuto acquisire, intende fornire un'analisi complessiva sul sistema di AQ dell'ateneo evidenziando in particolare gli aspetti suscettibili di miglioramento.

Organizzazione dell'ateneo

L'Università degli Studi Link Campus University (LCU) è una università non statale legalmente riconosciuta dell'Ordinamento Universitario Italiano, istituita nell'accademico 2011/2012 e autorizzata al rilascio di titoli accademici aventi valore legale.

Presidente della Università LCU è Pietro Polidori.

Gli attuali organi di governo sono:

- Il rettore (<https://www.unilink.it/ateneo/organizzazione/rettore>);
- I pro-rettori e i delegati (<https://www.unilink.it/ateneo/organizzazione/rettore>);
- Il Senato accademico (<https://www.unilink.it/ateneo/organizzazione/senato-accademico>);
- Il Comitato esecutivo (<https://www.unilink.it/ateneo/organizzazione/comitato-esecutivo>);
- Il Consiglio di amministrazione (CdA) (<https://www.unilink.it/ateneo/organizzazione/consiglio-di-amministrazione>).

La ridefinizione della composizione degli organi di governo è stata completata nel corso del 2021. Peraltro, il NdV evidenzia come si confermi una certa concentrazione di cariche e responsabilità in capo alle medesime persone fisiche. Il NdV suggerisce, per quanto possibile in relazione alle ridotte dimensioni dell'ateneo, di limitare tale compresenza.

Gli organi di gestione, controllo, consultivi e di garanzia sono:

- Il Direttore Generale Roberto Russo (<https://www.unilink.it/ateneo/organizzazione/direttore-generale>);
- Il Collegio dei revisori dei conti (<https://www.unilink.it/ateneo/organizzazione/collegio-dei-revisori-dei-conti>);
- Il Nucleo di valutazione (NdV) in carica dal 25 settembre 2018, sta operando in regime di prorogatio, in attesa della nomina dei nuovi componenti, ovvero della conferma degli esistenti previa modifica del relativo regolamento (<https://www.unilink.it/ateneo/organizzazione/presidio-di-qualita/nucleo-di-valutazione>).
- Il Presidio della qualità di ateneo (PQ) nominato dal CdA in data 4 maggio 2015 e automaticamente rinnovata una volta giunto a scadenza (<https://www.unilink.it/ateneo/organizzazione/presidio-di-qualita/presidio-di-qualita-di-ateneo>);
- La Commissione paritetica docenti studenti (CPDS) è stata costituita con delibera del Comitato Tecnico Ordinatore n. 12/2015/3.3 del 5 febbraio 2015 e risulta unica per tutti i CdS vista la dimensione ridotta dell'Ateneo (<https://www.unilink.it/ateneo/organizzazione/presidio-di-qualita/commissione-paritetica-docenti-studenti>). Il NdV segnala che i membri della CPDS sono ormai cessati da oltre un anno. Non si hanno evidenze, se non informali, circa l'avvio delle procedure di sostituzione;

Le strutture organizzative della Università LCU sono disciplinate dagli artt. 5 e 17 dello Statuto di ateneo e sono la

Scuola di ateneo per le attività didattiche undergraduate e graduate e la Scuola di ateneo per le attività didattiche postgraduate, e dagli artt. 10 e ss. del Regolamento generale di ateneo.

Le altre strutture di ateneo e gli altri organismi/strutture per la AQ sono:

- *il Dipartimento di ricerca, cui afferiscono i 57 docenti dell'ateneo (di cui il 79% è costituito da professori ordinari, associati e ricercatori a tempo determinato e indeterminato – fonte relazione del Dipartimento di Ricerca – bozza, agosto 2021) e che si articola in Centri di ricerca di area, a cui fanno riferimento le quattro macroaree tematiche caratterizzanti l'offerta formativa undergraduate e graduate e i Centri di ricerca tematici, che approfondiscono verticalmente alcuni temi di ricerca strategici. Organizzazione e funzionamento dei Centri di ricerca sono definiti dal Regolamento dei centri di ricerca dell'Università degli Studi "Link Campus University"; i Gruppi di Assicurazione della qualità della didattica (AQ) e i Gruppi di riesame (che possono coincidere), previsti all'interno di ogni CdS.*

In coerenza con gli obiettivi declinati nel piano strategico triennale in particolare relativi all'ampliamento dell'offerta formativa, nonché con le indicazioni più volte enunciate dagli OOAA in occasione dei colloqui svolti con il NdV relativamente alla volontà di procedere a una riorganizzazione dell'università, in data 7 settembre 2021, con delibera n. 31/2021, il CdA ha deliberato l'istituzione del Dipartimento di Scienze umane e del Dipartimento "Scienze della Vita e della Salute", assegnando al Senato accademico il compito di definire l'afferenza dei docenti all'uno o all'altro Dipartimento.

Nelle more dell'adozione delle modifiche statutarie che si intende adottare, l'istituzione dei Dipartimenti è avvenuta in seno alla Scuola graduate.

Il NdV non ha altre evidenze in merito all'organizzazione dei Dipartimenti.

Il NdV rileva che l'attuale assetto organizzativo dell'ateneo è destinato a modificarsi per effetto del processo, tutt'ora in corso, di adozione di un nuovo Statuto di autonomia.

In merito, il NdV prende atto che con delibera n. 5 del 02/02/2021, il Senato accademico ha espresso il proprio parere favorevole alla proposta di nuovo Statuto; tale proposta, peraltro, deve ancora essere approvata dal Ministero, che, come appreso nel corso dei colloqui svolti con il DG, avrebbe avanzato alcune osservazioni che saranno recepite dagli OOAA.

Quanto all'evoluzione del sistema di AQ a livello di ateneo, la Relazione del PQ (settembre 2021) testimonia come, sebbene si possano registrare alcune evoluzioni positive – tra cui, il rafforzamento del numero dei docenti e riequilibrio tra la componente di professori straordinari e personale incardinato; la miglior diffusione di buone pratiche relative al processo di AQ, la migliorata attenzione ai dati provenienti dai sistemi di rilevazione statistica, e, più in generale, una maggiore attenzione ai processi di AQ da parte dei docenti, specie incardinati – l'ateneo si trovi ancora in una fase transitoria e di riassetto. Il NdV condivide la segnalazione del PQ ed auspica che, a conclusione della fase di riassetto dell'ateneo, si possa istituire un efficace e tempestivo processo di collaborazione tra gli OOAA e gli attori dell'AQ in grado di implementare in modo funzionale un sistema per il miglioramento della qualità di didattica ricerca e terza missione.

1. Sistema di AQ a livello di Ateneo

Dalla relazione del PQ, il NdV rileva positivamente che le azioni intraprese dallo stesso Presidio nell'ultimo anno (giugno 2020/agosto 2021) sono state guidate dai suggerimenti proposti dal NdV nella sua precedente relazione e dal rapporto CEV/ANVUR per l'accreditamento periodico. In particolare, il NdV apprende dalla relazione del PQ e relativi allegati, che sono state intraprese delle azioni coerenti con il piano per la qualità 2019 per l'area strategica, didattica e di ricerca e terza missione.

Per quanto concerne l'area strategica, dalla relazione del PQ, dal documento di "Programmazione triennale di Ateneo" definito nell'estate del 2021 e dal documento (in fase di definizione) di "Politiche di Ateneo e Programmazione dell'offerta formativa", nonché da colloqui intercorsi con il DG, il NdV prende atto che le politiche di Ateneo sono orientate a: i) espansione dell'offerta formativa, ii) diffusione territoriale e iii) aumento del numero dei dipartimenti di ricerca. Tali iniziative saranno possibili in seguito a una ridefinizione del Piano strategico e dell'assetto statutario in corso.

Il Nucleo evidenzia preliminarmente che il requisito R1.A.1 del modello ANVUR prevede che l'Ateneo definisca "... formalmente una propria visione, chiara articolata e pubblica, della qualità della didattica e della ricerca ... e le politiche per la realizzazione della propria visione complessiva della qualità della didattica e della ricerca, in uno o più documenti di programmazione strategica [siano] accessibili ai portatori di interesse interni ed esterni".

Allo stato, i documenti che dovrebbero illustrare le strategie e le politiche di ateneo non risultano ancora disponibili per i portatori di interesse. Allo stesso modo, il NdV segnala che sul sito dell'ateneo non sono disponibili i documenti che illustrino il funzionamento del sistema di AQ. Il Nucleo evidenzia la necessità di procedere rapidamente in tal senso.

Inoltre, il Nucleo ribadisce la necessità, già espressa nella relazione annuale di ottobre 2020, che nel perseguimento delle politiche di ateneo, gli OOAA e gli attori del sistema di AQ si dedichino “con efficace attenzione alla predisposizione di un piano attuativo delle raccomandazioni coerente con il Piano strategico in via di definizione dalla nuova proprietà”; piano che dovrebbe considerare anche i profili di sostenibilità degli sviluppi futuri.

Per quanto concerne l'area della didattica, il NdV rileva positivamente, sia dai colloqui con il DG (giugno 2021 e settembre 2021) sia dalla relazione del PQ e della Scuola, che alcuni elementi individuati nel rapporto ANVUR di accreditamento periodico e nelle precedenti relazioni del NdV sono stati presi in carico. In particolare:

- raggiungimento dei requisiti minimi, con una sostanziale inversione del rapporto tra docenti straordinari e docenti incardinati;

- attivazione della convenzione con il consorzio Almalaurea per il monitoraggio dell'occupabilità dei laureati.

Per quanto concerne l'area della ricerca e terza missione, il NdV evince dalla relazione del PQ che è in fase di avvio una collaborazione tra la biblioteca di ateneo e la casa editrice EuriLink con la finalità di potenziare la biblioteca. Il NdV non ha tuttavia evidenza delle strategie pianificate al riguardo.

Parimenti, il Nucleo non ha avuto alcun riscontro in merito al punto del rapporto ANVUR che raccomanda di riprogettare il “sistema di monitoraggio dei risultati della ricerca e la mancanza di target legati agli obiettivi del Dipartimento per la ricerca e sulla pianificazione e il monitoraggio delle attività di ricerca e terza missione”.

Rispetto all'implementazione dei processi di AQ a livello di ateneo, il NdV rileva positivamente che – accogliendo la raccomandazione del NdV formulata nella relazione 2020 – il PQ ha implementato azioni di supporto finalizzate al coinvolgimento dei differenti attori nel sistema di AQ, svolgendo, altresì, attività di formazione e supporto, di cui si ha evidenza sia dalla relazione del PQ sia da colloqui informali intercorsi con i docenti e con i coordinatori dei CdS. Tali azioni di supporto, in particolare, si sono concentrate sulla stesura delle schede SUA, sulla attività di lettura critica degli indicatori con conseguente individuazione delle aree di miglioramento e sulla correzione dei commenti alle schede di monitoraggio. Il NdV esorta il PQ a mantenere viva la propria funzione coadiuvante dei sistemi di AQ e lo invita ad assistere e monitorare la comunicazione fra la governance, i coordinatori dei CdS e la componente studentesca attraverso i suoi rappresentanti.

Inoltre, il NdV ha appreso, sia dai colloqui intercorsi con il DG (giugno 2021 e settembre 2021) sia dalle ultime relazioni del PQ e della Scuola, che nella riorganizzazione dell'assetto generale di ateneo, sono stati formalizzati alcuni ruoli e responsabilità, tra cui:

- nomina del referente statistico di ateneo;

- nomina di delegati del rettore per le attività legate:

o i) alle politiche e ai programmi per l'internazionalizzazione e la mobilità;

o ii) alla cooperazione e allo sviluppo;

o iii) al ranking di ateneo;

o iv) agli affari legali e trasparenza;

o v) ai rapporti istituzionali e iniziative culturali;

o vi) alle start up e il trasferimento tecnologico;

o vii) ai programmi Erasmus;

o viii) alle tematiche di genere;

o ix) alla terza missione;

o x) alle aree di crisi e il mediterraneo.

Il NdV auspica che i nuovi delegati, eventualmente coadiuvati dal PQ, svolgano in modo continuativo ed efficace la propria funzione e che rendicontino le proprie attività a tutti gli attori coinvolti nel sistema di AQ.

A riguardo, il NdV raccomanda al PQA di elaborare opportuni format per le relazioni dei prorettori che consentano di rendere evidenti i risultati conseguiti rispetto agli obiettivi assegnati dall'ateneo e, nel caso di mancato raggiungimento, le azioni messe in campo per affrontare le criticità riscontrate.

Inoltre, il NdV auspica che l'attività e le analisi di ogni delegato siano prese in carico dagli OOAA per un costante miglioramento del sistema di AQ.

Infine, il NdV non può non segnalare che alcune osservazioni, contenute nella relazione dell'ANVUR a seguito della visita CEV e relative ai processi di AQ, non sono state ancora prese in carico con il dovuto rilievo. In particolare, gli aspetti del sistema AQ individuati con margine di miglioramento erano:

- la comunicazione con i rappresentanti degli studenti;

- l'oggettività e la trasparenza dei criteri di quantificazione dei fabbisogni del personale docente e di assegnazione di risorse e incentivi.

Su questi aspetti, il NdV non ha evidenze circa le azioni intraprese dall'ateneo. Al contrario, il NdV è reso edotto dalla relazione della Scuola e dalla relazione del PQ che le attività della CPDS sono sospese da lungo tempo. Per quanto il NdV sia informato dalla relazione della Scuola e da colloquio con il DG (settembre 2021) che la nuova governance stia riorganizzando i lavori della CPDS, esorta gli OOAA a ripristinare velocemente le funzioni e le attività della Commissione, al fine di superare le criticità precedentemente elencate. In questo senso, il NdV esorta, da un lato, il PQ a fornire supporto agli OOAA nella risoluzione di questa annosa criticità e, dall'altro, gli OOAA a riattivare efficacemente i processi di AQ. Non meno importante, al fine di rendere fluido il processo di formazione continua dei docenti e benessere organizzativo, il NdV raccomanda alla Scuola e alla direzione del dipartimento di monitorare il fabbisogno del personale docente al fine di rispondere alle esigenze legate ad esempio all'attività didattica e di ricerca, alla formazione tecnica o specifica di settore, alla volontà di partecipare a convegni e seminari per la divulgazione della ricerca di base, alle esigenze di spazi di lavoro adeguati nel campus. A tal fine, il NdV suggerisce al PQ di mettere a disposizione strumenti metodologici per il monitoraggio del soddisfacimento di tali fabbisogni.

2. Sistema di AQ a livello dei CdS

2. Sistema di AQ a livello dei CdS

Dalla relazione del PQ e dalla relazione della Scuola, il NdV apprende che la criticità relativa al piano di raggiungimento dei requisiti minimi, che era stata individuata nella precedente relazione del NdV e che aveva reso il giudizio della CEV condizionato, è stata superata positivamente. Il NdV ritiene che ciò potrà avere un riflesso positivo anche sull'indicatore iC19 relativo alla sostenibilità della didattica, il cui valore era stato commentato con preoccupazione nella precedente relazione del NdV.

Il NdV, al contempo, osserva positivamente la drastica riduzione del numero di docenti straordinari (da 42 nell'a.a. 2019/2020 a 12 nell'a.a. 2020/2021) coerentemente a quanto suggerito nella sua precedente relazione.

Il NdV rileva dalla relazione del PQ che l'architettura del sistema di AQ a livello dei CdS non è mutata, per cui la conduzione delle attività di ogni CdS e di tutti i processi di AQ è demandata al coordinatore didattico, individuato, di norma, tra i docenti di riferimento dello stesso CdS, e al "programme leader" (PL) con funzioni di indirizzo e collegamento con il sistema delle professioni. Nello svolgimento dei processi di AQ relativi al CdS, il coordinatore didattico è coadiuvato da un Gruppo AQ/Riesame. Il NdV non ha, tuttavia, evidenza sui PL attualmente in carica e sulle funzioni da loro svolte in seno al CdS.

Il NdV non ha evidenze delle attività svolte dal Consiglio della Scuola. In particolare, si apprende, da colloqui informali con i docenti e i coordinatori, che, dal cambio di governance, il Consiglio della Scuola non si è mai riunito per svolgere le ordinarie funzioni. Il manager didattico ha svolto un ruolo essenziale di coordinamento tra le ordinarie attività del CdS e la governance, permettendo quindi la continuità della funzionalità dei CdS. In riferimento a ciò, il NdV non può che apprezzare il costante lavoro svolto, notando tuttavia con allarme nella prassi adottata una distorsione del sistema di AQ e un disallineamento rispetto a quanto stabilito dai regolamenti di ateneo.

Inoltre, il NdV riscontra un'anomalia in tema di responsabilità e ruoli. Dal quadro delle responsabilità firmato dal DG in data 27/09/2021, si evince che il presidente della Scuola e il rettore sono ruoli ricoperti dalla stessa persona, seppur incompatibili (dell'Art. 9 Capo II del Regolamento della Scuola attualmente in vigore, comma 2 e 3). Il NdV è stato edotto, dai colloqui con la governance (giugno 2021), che tale situazione è da intendersi come transitoria e esclusivamente legata ai tempi necessari per il cambio statutario proposto. In tal senso, il NdV esorta gli OOAA ad accompagnare il processo di trasformazione dell'architettura dell'ateneo per non creare situazioni di conflitto che, se protratte, possono influire sul regolare svolgimento delle ordinarie attività accademiche.

Analogamente, il NdV osserva che i regolamenti dei CdS sono da tempo in fase di revisione e armonizzazione con il regolamento didattico generale. Anche in questo caso, nonostante appaia giustificabile che la revisione sia legata ai tempi tecnici necessari per l'approvazione dei cambi strutturali richiesti dall'ateneo al MUR, il NdV esorta gli OOAA a rendere armonici e coerenti i regolamenti attualmente in vigore nell'attesa che si realizzi il progetto di trasformazione voluto dall'ateneo.

Con riferimento all'area relativa a "definizione e comunicazione delle modalità di verifica dell'apprendimento"

individuata come migliorabile nel rapporto ANVUR, il NdV apprezza il lavoro congiunto del PQ e dall'ufficio accademico nella realizzazione di un modello standardizzato di scheda di insegnamento coerente con i descrittori di Dublino. Invita comunque gli organi di gestione dei CdS e il PQA a verificare che tale modello sia correttamente ed uniformemente utilizzato.

Il NdV ritiene potenzialmente positiva l'ambizione presente nelle politiche di ateneo di accrescere l'offerta formativa e la diffusione territoriale. Pertanto, raccomanda agli OOAA di condividere quanto prima con il PQ e il NdV stesso i documenti di progettazione dei CdS che l'ateneo vorrebbe attivare nel prossimo triennio al fine di poter rendere il PQ e il NdV parti attive dei processi di assicurazione della qualità con tempistiche adeguate.

Il NdV osserva positivamente il lavoro del PQ a supporto dei coordinatori per la stesura delle schede di monitoraggio e delle SUA e invita il PQ ad essere sempre più incisivo nella propria funzione coadiuvante e di formazione.

Il NdV è edotto dalla relazione del PQ e della Scuola che non è proseguita la strutturazione delle attività connesse alla gestione degli OFA. In NdV evidenzia, dunque, la necessità di completare le attività con urgenza.

In tema di coinvolgimento degli studenti nei processi di AQ a livello di CdS, il NdV rileva come esistano ancora ampi margini di miglioramento.

Il Nucleo, dalle fonti a sua disposizione, non ha evidenza della presa in carico dei suggerimenti dell'ANVUR e del NdV in tema di:

- spazi dedicati agli studenti e infrastrutture per favorire l'apprendimento e lo studio come, ad esempio aule studio;
- potenziamento efficace e significativo del patrimonio bibliotecario e delle banche dati. (Dall'ultima relazione del dipartimento per la ricerca, il NdV infatti apprende dell'acquisizione di nuovi fondi bibliotecari e tuttavia non ha evidenza che essa corrisponda a una chiara strategia formulata a partire da un'analisi dei fabbisogni didattici e di ricerca. In effetti, il NdV non ha contezza dello stato di avanzamento, né delle strategie e degli obiettivi del piano di ateneo programmato in materia che il PQ nella sua ultima relazione menziona. Inoltre, non risultano attivi allo stato attuale abbonamenti a riviste digitali e a banche dati);
- azioni di dialogo con il territorio, con consultazioni delle parti sociali e istituzione dei comitati di indirizzo e simili: sulla questione anche il rapporto ANVUR evidenziava come migliorabile "il coinvolgimento degli interlocutori esterni nella progettazione dei CdS e nella revisione dei percorsi".

Il NdV, auspica che, con la ripresa strutturata delle attività, comprese quelle di AQ, siano presi in carico anche i predetti suggerimenti.

3. Sistema di AQ per la Ricerca e la terza missione

3. Sistema di AQ per la Ricerca e la terza missione

Come già indicato, il NdV dalla "Relazione del Dipartimento per la ricerca e Terza missione. Attività da Luglio 2020 a Giugno 2021" apprende con favore della decisa azione di reclutamento di docenti strutturati, compiuta nel corso dell'ultimo a.a. dalla nuova compagine proprietaria. Tale azione ha consentito di riequilibrare a deciso vantaggio dell'elemento accademico la composizione del Dipartimento per la ricerca, diminuendo drasticamente la numerosità dei professori straordinari provenienti dal mondo delle professioni.

Nel corso dell'a.a. 2020/2021, il Dipartimento ha acquisito fra le proprie file 24 docenti a tempo indeterminato raggiungendo il totale di 42 unità così suddivise:

6 professori di prima fascia; 33 professori di seconda fascia; 3 ricercatori a t.i.

Sono inoltre presenti 12 professori straordinari.

Per apprezzare la consistenza di tale reclutamento, bisogna ricordare che, ancora all'inizio dell'a.a. 2020/2021, il Dipartimento contava 41 professori straordinari contro 18 professori a tempo indeterminato (così suddivisi: 5 professori di prima fascia; 10 professori di seconda fascia; 3 ricercatori a t.i.) a cui si aggiungevano 3 ricercatori (di tipo A) a tempo determinato, tuttora in servizio.

Il NdV ritiene che il reclutamento avvenuto costituisca una premessa indispensabile a quello "sviluppo di un'attività di ricerca organica e continuativa", raccomandato dal "Rapporto Anvur di Accreditamento Periodico (23/07/20)" e già richiamato con forza nel "Relazione Annuale del Nucleo di Valutazione Ottobre 2020".

Il NdV ritiene che tale nuova composizione dell'organico del Dipartimento sia altresì una premessa indispensabile ai fini del superamento delle passate difficoltà dell'ateneo in sede di VQR, che il già citato Rapporto Anvur,

segnalandole fra i punti più critici, attribuiva proprio alla “consistenza della docenza nel periodo di osservazione”. Tuttavia, il NdV concorda con quanto osservato dal PQ nella sua ultima relazione circa l'impatto dei cambiamenti gestionali dell'ateneo sul lavoro svolto e documentato dal Dipartimento nella sua ultima relazione. In particolare, il NdV, mettendo a confronto la relazione del Dipartimento per la ricerca e terza missione (a.a. 2019/2020) con quella relativa all'ultimo a.a., non può che registrare, in linea con il PQ, il marcato scollamento fra la programmazione descritta nella prima e le azioni riportate nella seconda.

Inoltre, il NdV osserva come nella formulazione dell'ultima relazione del Dipartimento, sebbene ben strutturata e dettagliata, manchino chiari riferimenti alle osservazioni e ai suggerimenti che lo stesso NdV nella sua relazione annuale dell'ottobre 2020 aveva formulato alla luce del “Rapporto Anvur di Accreditamento Periodico (23/07/20)”. Tale assenza può rappresentare un rischioso allentamento dei processi di strutturazione del sistema AQ per la ricerca e la terza missione, che il NdV aveva invece positivamente osservato nascere sia prima che immediatamente dopo la visita CEV del 2019.

Il NdV ritiene condivisibile l'analisi del PQ sulle cause dell'inerzia nella programmazione dell'area ricerca e terza missione nel corso dell'ultimo a.a. Tali cause sono difatti ascrivibili alla formulazione da parte della nuova compagine proprietaria di una strategia in profonda discontinuità con quella sinora perseguita dall'ateneo in materia di ricerca. Il NdV ha appreso le nuove strategie nelle sue linee generali dai colloqui intercorsi con il DG e dalla lettura della “Programmazione Link Campus University. Programmazione strategica triennale 2021-2023”. In particolare, si procederà alla istituzione di tre dipartimenti di cui due riguarderanno aree di ricerca finora mai battute dall'ateneo. Inoltre, il NdV ha appreso da un verbale di CdA (delibera del 07/09/2021, n. 31/2021) trasmesso dal DG, che è stata deliberata per ora l'istituzione di due dei tre dipartimenti previsti: Scienze umane e Scienze della vita e della salute. Da un estratto di un verbale del 26 aprile 2021 (n. 5/2021) trasmesso dal DG, il NdV ha appreso anche con favore che il senato accademico ha deliberato una proposta di modifica dello Statuto di ateneo che prevede l'istituzione di consigli di dipartimento quali organi collegiali.

In ragione dei profondi mutamenti che l'ateneo prevede di intraprendere nel prossimo triennio, il NdV ritiene necessario che gli OOAA riavviino, quindi, quanto prima processi effettivi di AQ, quale elemento chiave per il raggiungimento degli obiettivi programmatici. Il NdV auspica, in particolare, che la Direzione del Dipartimento prenda in considerazione le osservazioni contenute nella relazione annuale del NdV.

Inoltre, in linea con quanto segnalato dal PQ nella sua ultima relazione, il NdV rileva la mancanza di un piano di raggiungimento dei fabbisogni didattici dei tre futuri dipartimenti che, evidentemente, andrebbe formulato di pari passo con l'elaborazione delle strategie di ricerca.

A tale proposito, il NdV evidenzia la necessità per gli OO.AA. di definire:

- 1) un piano di reclutamento del personale docente, dettagliato per tempistiche, posizione e settori scientifico-disciplinari in linea sia con il raggiungimento dei fabbisogni didattici sia con le strategie di ricerca dei dipartimenti di cui è realizzata o programmata l'istituzione;
- 2) un piano di raggiungimento dei fabbisogni sia di risorse umane (docenti e personale tecnico-amministrativo), di strutture, infrastrutture e servizi indispensabili all'avvio delle attività di ricerca e terza missione di ciascun dipartimento;
- 3) obiettivi strategici e operativi fra loro allineati, per ciascun dipartimento, così come target correlati a obiettivi e azioni dei dipartimenti che consentano in seguito un chiaro monitoraggio periodico;
- 4) i ruoli dei centri di ricerca e del loro rapporto con i futuri dipartimenti in coerenza con lo Statuto di ateneo e il Regolamento dei centri di ricerca;
- 5) criteri e modalità trasparenti di distribuzione delle risorse per la ricerca di base;
- 6) modalità e attività di fundraising in relazione agli obiettivi strategici di ciascun dipartimento, così come modalità trasparenti di comunicazione e coinvolgimento della componente docente nella stessa attività di fundraising;
- 7) una pianificazione strutturata della terza missione allineata agli obiettivi strategici dei tre dipartimenti di ricerca di nuova istituzione.

In fine, il NdV, preso atto del “Vademecum per l'elaborazione del Gender Equality Plan negli Atenei italiani” realizzato dal Gruppo di Lavoro GEP della Commissione CRUI sulle Tematiche di genere (<https://www.cru.it/archivio-notizie/vademecum-per-l%E2%80%99elaborazione-del-gender-equality-plan-negli-atenei-ii>) invita gli OO.AA. a soppesare il potenziale impatto negativo di una mancata elaborazione di un Gender equality plan di ateneo in termini di internazionalità, risorse e qualità della ricerca.

4. Strutturazione delle audizioni

4. Strutturazione delle audizioni

Come anticipato in premessa, il NdV non ha svolto degli audit strutturati a livello di CdS, sia in conseguenza delle difficoltà connesse all'emergenza pandemica, che alla sostanziale fase di riorganizzazione che l'ateneo ha vissuto – e sta sostanzialmente ancora vivendo – in conseguenza delle modifiche dei propri assetti proprietari.

Nel corso del mese di novembre 2020, tuttavia, il NdV ha partecipato su invito del PQ ad alcuni incontri organizzati dal PQ con i referenti dei CdS dai quali sono emerse alcune criticità comuni a tutti i Corsi, in particolare relative alla trasparenza dell'offerta didattica, alla distribuzione dei carichi didattici e ai requisiti di docenza.

Il NdV, almeno in questa fase di riassetto, ha ritenuto di doversi dedicare a colloqui rivolti agli organi di vertice dell'Università e in particolare con il DG.

Nel corso degli incontri svolti – giugno e settembre 2021 – il NdV ha appreso che l'ateneo si è concentrato sul conseguimento dei requisiti di docenza minimi da cui dipendeva il giudizio di accreditamento condizionato espresso dall'ANVUR.

Nelle stesse occasioni, il NdV ha appreso che la nuova governance ha dato avvio a un processo di revisione statutaria e organizzativa. In particolare, il DG ha riferito che è stato sottoposto al MUR un nuovo testo di Statuto che modifica l'esistente, ma che lo stesso non è stato ancora approvato dal Ministero, che ha avanzato alcune osservazioni che dovranno essere recepite. Sotto altro profilo, il DG ha riferito che l'Università ha ritenuto opportuno abbandonare il modello delle "scuole" e istituire i dipartimenti. La relativa documentazione è stata quindi trasmessa dal DG al NdV nel corso del mese di ottobre 2021.

5. Rilevazione dell'opinione degli studenti (e, se effettuata, dei laureandi)

Parte secondo le Linee Guida 2014

1. Obiettivi della rilevazione/delle rilevazioni

Secondo quanto previsto dal sistema AVA (Autovalutazione – Valutazione periodica – Accreditamento) e sulla base delle Linee Guida ANVUR, il Nucleo di Valutazione, con il supporto tecnico degli Uffici di Ateneo, svolge le seguenti attività:

- analisi dei risultati dei questionari con individuazione di eventuali situazioni critiche, anche a livello di singoli Corsi di Studio (CdS);
- valutazione della presa in carico dei risultati della rilevazione da parte degli Organi di AQ dei CdS;
- valutazione delle modalità di raccolta, analisi e restituzione dei dati.

2. Modalità di rilevazione

L'Ateneo rileva le opinioni degli studenti tramite questionari predisposti in modo coerente ai modelli previsti del sistema AVA/ANVUR.

In un sistema di AQ, la rilevazione dell'opinione degli studenti è uno strumento di autovalutazione dei corsi di studio che permette l'individuazione precoce di criticità a cui, dopo la precisa identificazione delle specifiche cause, possono conseguire adeguate azioni di miglioramento.

2. Modalità di rilevazione

L'Ateneo provvede alla somministrazione dei questionari dell'ANVUR distinti nelle seguenti tipologie:

Scheda n. 1: destinata agli studenti con frequenza pari o superiore al 50% delle lezioni. La compilazione del questionario avviene attraverso il sistema informativo Smart_Edu dall'a.a. 2017/2018. In particolare, il questionario

è somministrato in lingua inglese o italiana; è visibile agli studenti nella piattaforma a partire dai 2/3 dell'insegnamento ed è da compilare obbligatoriamente al momento dell'iscrizione all'esame.

Scheda n. 3: destinata agli studenti con frequenza inferiore al 50% delle lezioni. In questa categoria rientrano sia gli studenti lavoratori che gli studenti esonerati dalla frequenza per motivi personali/sportivi o di altro tipo che seguono meno del 50%. La compilazione del questionario avviene attraverso il sistema informativo Smart_Edu dalla sessione autunnale dell'a.a. 2017/2018.

Scheda 5: destinata ai laureandi. La compilazione è richiesta al momento della presentazione della domanda di prenotazione della prova finale e avviene, dalla sessione di laurea invernale 2017/2018 (febbraio 2019), attraverso il sistema informativo Smart_Edu.

Il questionario per gli studenti frequentanti si articola nelle seguenti dimensioni e relativi aspetti:

1. Dimensione organizzazione Insegnamento

- Le conoscenze preliminari possedute sono risultate sufficienti per la comprensione degli argomenti nel programma d'esame?
- Il carico di studio dell'insegnamento è proporzionato ai crediti assegnati?
- Il materiale didattico è adeguato allo studio della materia?
- Le modalità di esame sono state definite in modo chiaro?

2. Dimensione docenza

- Gli orari di svolgimento di lezioni, esercitazioni e altre eventuali attività sono rispettati?
- Il docente stimola/motiva l'interesse verso la disciplina?
- Il docente espone gli argomenti in modo chiaro?
- Le attività didattiche integrative (esercitazioni, tutorati, laboratori etc.) sono utili all'apprendimento della materia?
- L'insegnamento è stato svolto in maniera coerente con quanto dichiarato sul sito Web del corso di studio?
- Il docente è reperibile per chiarimenti e spiegazioni?

3. Dimensione interesse dello studente

- E' interessato/a agli argomenti trattati nell'insegnamento?

Il questionario si avvale anche di un'area suggerimenti relativi ai seguenti aspetti didattici:

- Alleggerire il carico didattico complessivo
- Attivare insegnamenti serali
- Aumentare l'attività di supporto didattico
- Eliminare dal programma argomenti già trattati in altri insegnamenti
- Fornire in anticipo il materiale didattico
- Fornire più conoscenze di base
- Inserire prove d'esame intermedie
- Migliorare il coordinamento con altri insegnamenti
- Migliorare la qualità del materiale didattico

La scheda di valutazione della didattica per i laureandi, che dovrebbe essere compilata da questi prima della discussione della tesi o della prova finale, è costituita da un questionario che si articola nelle seguenti domande:

1. Quanti insegnamenti, tra quelli previsti dal suo corso di studi, ha frequentato regolarmente?
2. Qual è il suo giudizio sulle aule in cui si sono svolte le lezioni e le esercitazioni?
3. Qual è il suo giudizio sulle attrezzature informatiche?
4. Qual è il suo giudizio sulle attrezzature per le attività didattiche (laboratori, esperienze pratiche, ecc.)?
5. Qual è il suo giudizio sui servizi di biblioteca (accesso al prestito e alla consultazione, orari di apertura, ecc.)?
6. Il carico di studio degli insegnamenti è adeguato alla durata del corso di studio?
- 6.b In ogni caso, ritiene il carico di studio eccessivo o insufficiente?
7. Ha svolto attività di tirocinio o stage riconosciuta dal corso di studio?
8. Valuta positivamente il supporto fornito dalla sua università per effettuare l'attività di tirocinio o stage?
9. Valuta positivamente l'esperienza di tirocinio o stage?
10. Ha effettuato periodi di studio all'estero nel corso degli studi universitari o nel corso del biennio magistrale?
- 10.b Indichi l'esperienza più importante (solo chi ha risposto "sì" alla domanda 10)
11. Valuta positivamente il supporto fornito dalla sua università per lo studio all'estero? (solo per chi ha alla domanda ha risposto "programma dell'Unione Europea" o "altra esperienza riconosciuta dal corso di studi")
12. Valuta positivamente l'esperienza di studio all'estero?
13. E' complessivamente soddisfatto/a del corso di studi?
14. Se potesse tornare indietro si iscriverebbe nuovamente all'università?

14.b PER LE LAUREE MAGISTRALI: Se potesse tornare indietro si iscriverebbe nuovamente al corso di laurea magistrale?

3. Risultati della rilevazione/delle rilevazioni

Oggetto di valutazione del NdV sono le opinioni studenti a.a. 2019/2020 riscontrabili nelle tabelle allegate alla presente (aggiornate al 14/04/2021).

Dal 2018 le opinioni sono rilevate su scala Likert a 4 livelli a cui corrisponde la seguente codifica numerica:

1. Decisamente no -> 0
2. Più no che si -> 0.33
3. Più si che no -> 0.67
4. Decisamente si -> 1

Sulla base di questa codifica, il NdV ritiene opportuno valutare critici gli insegnamenti che presentano un punteggio medio al di sotto della soglia di 0.6. In tema di opinioni degli studenti frequentanti, il NdV osserva che gli insegnamenti valutati in tutto l'Ateneo ammontano a 329 distribuiti nei CdS come segue:

- 35 insegnamenti per il CdS in BUSINESS MANAGEMENT - GESTIONE AZIENDALE LM-77
- 20 insegnamenti per il CdS in CONSULENZA DEL LAVORO E SISTEMI DI WORKFARE LM-56
- 8 insegnamenti per il CdS in DISCIPLINE DELL'ARTE, DELLA MUSICA E DELLO SPETTACOLO L-3
- 46 insegnamenti per il CdS in INNOVATIVE TECHNOLOGIES FOR DIGITAL COMMUNICATION L-20
- 49 insegnamenti per il CdS in INTERNATIONAL BUSINESS ADMINISTRATION - ECONOMIA AZIENDALE INTERNAZIONALE L-18
- 50 insegnamenti per il CdS in LAUREA MAGISTRALE IN GIURISPRUDENZA LMG/01
- 16 insegnamenti per il CdS in MEDIA AND PERFORMING ARTS - COMUNICAZIONE E DAMS L-3, L-20 (laurea ad esaurimento)
- 28 insegnamenti per il CdS in SCIENZE DELLA DIFESA E DELLA SICUREZZA L/DS
- 27 insegnamenti per il CdS in SCIENZE DELLA POLITICA E DEI RAPPORTI INTERNAZIONALI L-36, L-16
- 23 insegnamenti per il CdS in STUDI STRATEGICI E SCIENZE DIPLOMATICHE LM-52, LM-62
- 27 insegnamenti per il CdS in TECNOLOGIE E LINGUAGGI DELLA COMUNICAZIONE LM-59

Il NdV osserva positivamente che il numero di insegnamenti monitorato è aumentato rispetto agli aa.aa. precedenti per quasi tutti i CdS: nell'a.a. 2017-2018 gli insegnamenti monitorati complessivamente risultavano essere 149 con la seguente distribuzione:

- 30 insegnamenti nel CdS in BUSINESS MANAGEMENT - GESTIONE AZIENDALE LM-77
- 37 insegnamenti nel CdS in INTERNATIONAL BUSINESS ADMINISTRATION - ECONOMIA AZIENDALE INTERNAZIONALE L-18
- 59 insegnamenti nel CdS in GIURISPRUDENZA LMG/01
- 43 insegnamenti in MEDIA AND PERFORMING ARTS - COMUNICAZIONE E DAMS L-3, L-20 (corso ad esaurimento)
- 39 insegnamenti in SCIENZE DELLA POLITICA E DEI RAPPORTI INTERNAZIONALI L-36, L-16
- 25 insegnamenti in STUDI STRATEGICI E SCIENZE DIPLOMATICHE LM-52, LM-62
- 10 insegnamenti in TECNOLOGIE E LINGUAGGI DELLA COMUNICAZIONE LM-59
- 7 insegnamenti in CONSULENZA DEL LAVORO E SISTEMI DI WORKFARE LM-56 (corso di nuova attivazione).

Tuttavia, esorta gli uffici a verificare che il numero complessivo di insegnamenti monitorati non sia sovrastimato in virtù delle numerose codocenze che caratterizzano gli insegnamenti dei CdS dell'Ateneo. Inoltre, il NdV rileva che non sempre il numero dei questionari compilato è significativo o comunque non si evince la proporzione di studenti che hanno partecipato alla rilevazione rispetto al numero di frequentanti per insegnamento. Il NdV, quindi, non è in grado, per mancanza di un dato certo sul numero di iscritti frequentanti per coorte e CdS, di valutare se la partecipazione degli studenti all'attività di monitoraggio della soddisfazione sia adeguata. In particolare, il NdV osserva che il numero medio di questionari compilati per insegnamento nei diversi CdS è il seguente:

- a) 4 questionari a insegnamento nel CdS in BUSINESS MANAGEMENT - GESTIONE AZIENDALE LM-77
- b) 11 questionari a insegnamento nel CdS in CONSULENZA DEL LAVORO E SISTEMI DI WORKFARE LM-56
- c) 10 questionari a insegnamento nel CdS in DISCIPLINE DELL'ARTE, DELLA MUSICA E DELLO SPETTACOLO

L-3

d) 23 questionari a insegnamento nel CdS in INNOVATIVE TECHNOLOGIES FOR DIGITAL COMMUNICATION L-20

e) 16 questionari a insegnamento nel CdS in INTERNATIONAL BUSINESS ADMINISTRATION - ECONOMIA AZIENDALE INTERNAZIONALE L-18

f) 6 questionari a insegnamento nel CdS in LAUREA MAGISTRALE IN GIURISPRUDENZA LMG/01

g) 8 questionari a insegnamenti nel CdS in MEDIA AND PERFORMING ARTS - COMUNICAZIONE E DAMS L-3, L-20 (laurea ad esaurimento)

h) 6 questionari a insegnamento nel CdS in SCIENZE DELLA DIFESA E DELLA SICUREZZA L/DS

i) 10 questionari a insegnamento nel CdS in SCIENZE DELLA POLITICA E DEI RAPPORTI INTERNAZIONALI L-36, L-16

j) 3 questionari a insegnamento nel CdS in STUDI STRATEGICI E SCIENZE DIPLOMATICHE LM-52, LM-62

k) 8 questionari a insegnamento nel CdS in TECNOLOGIE E LINGUAGGI DELLA COMUNICAZIONE LM-59

Nella consapevolezza che la lettura dei dati medi consente solo una valutazione di prima approssimazione, si sofferma l'attenzione sulla valutazione degli insegnamenti con un numero di rispondenti almeno pari a 4. Il NdV si esprime valutando la soddisfazione complessiva ottenuta come media overall dei singoli aspetti di soddisfazione e rimanda al PQA, alla CPDS e ai coordinatori dei singoli CdS una lettura dei dati per singoli aspetti/item del questionario. Si possono formulare le seguenti osservazioni:

a) per il CdL magistrale in Gestione aziendale (LM77) sono stati valutati 35 insegnamenti. Di questi, tre presentano un valore di soddisfazione complessivo al di sotto della soglia critica.

b) per il CdL magistrale in Consulenza del Lavoro e sistemi di Workfare (LM-56) sono stati valutati 27 insegnamenti di cui solo uno risulta da monitorare perché con un giudizio di soddisfazione complessiva prossimo al valore soglia.

c) per il CdL in Disciplina dell'arte, della musica e dello spettacolo (L-3) sono stati valutati 8 insegnamenti di cui due al di sotto della soglia critica.

d) per il CdL in Innovative technologies for digital communication (L-20) sono stati valutati 46 insegnamenti di cui cinque risultano complessivamente critici.

e) per il CdL in Economia aziendale internazionale (L18) sono stati valutati 49 insegnamenti. Di questi, solo un insegnamento risulta da monitorare perché prossimo alla soglia per alcuni aspetti.

f) per il CdL magistrale a ciclo unico in Giurisprudenza (LMG/01) sono stati valutati 50 insegnamenti, tutti soddisfacenti complessivamente.

g) per il CdL in Media and performing arts - Comunicazione e Dams (L3/20 – laurea ad esaurimento) sono stati valutati 16 insegnamenti. Di questi, come per il precedente a.a., nessuno è da considerarsi critico.

h) per il Cds in Scienza della difesa e della sicurezza (L/DS) sono stati valutati 28 insegnamenti tutti al di sopra della soglia critica.

i) per il CdS in Scienza della politica e dei rapporti internazionali (L16/36) sono stati valutati 27 insegnamenti. Di questi, due presentano un valore medio di soddisfazione complessiva al di sotto della soglia di criticità.

j) per il CdL magistrale in Studi strategici e scienze diplomatiche (LM52/62) sono stati valutati 23 insegnamenti, tutti complessivamente soddisfacenti.

k) per il CdL magistrale in Tecnologie e linguaggi della comunicazione (LM59) sono stati valutati 27 insegnamenti. Di questi, tre presentano un valore di soddisfazione complessivo al di sotto della soglia critica.

Un'analisi complessiva dei suggerimenti forniti dagli studenti consente di formulare le seguenti considerazioni:

- attualmente in nessun CdS vi è richiesta di attivare insegnamenti serali;
- per il CdL magistrale in Gestione aziendale (LM77) i suggerimenti più frequenti riguardano l'inserimento di prove intermedie;
- per il CdL magistrale in Consulenza del Lavoro e sistemi di Workfare (LM-56) i suggerimenti più frequenti riguardano l'inserimento di prove intermedie;
- per il CdL in Disciplina dell'arte, della musica e dello spettacolo (L-3) i suggerimenti più frequenti riguardano il fornire prima il materiale didattico;
- per il CdL in Innovative technologies for digital communication (L-20) i suggerimenti più frequenti riguardano sia fornire più conoscenze di base sia migliorare il coordinamento con altri insegnamenti;
- per il CdL in Economia aziendale internazionale (L18) i suggerimenti più frequenti riguardano il fornire prima il materiale didattico;
- per il CdL magistrale a ciclo unico in Giurisprudenza (LMG/01) i suggerimenti più frequenti riguardano l'inserimento di prove intermedie;
- per il CdL in Media and performing arts - Comunicazione e Dams (L3/20 – laurea ad esaurimento) i suggerimenti più frequenti riguardano aumentare il supporto didattico;

- per il Cds in Scienza della difesa e della sicurezza (L/DS) i suggerimenti più frequenti riguardano sia il fornire in anticipo il materiale didattico sia inserire prove intermedie;
- per il CdS in Scienza della politica e dei rapporti internazionali (L16/36) i suggerimenti più frequenti riguardano l'alleggerire il carico didattico complessivo;
- per il CdL magistrale in Studi strategici e scienze diplomatiche (LM52/62) i suggerimenti più frequenti riguardano l'eliminazione dal programma argomenti già trattati alla triennale;
- per il CdL magistrale in Tecnologie e linguaggi della comunicazione (LM59) i suggerimenti più frequenti riguardano il fornire in anticipo il materiale didattico.

Il NdV raccomanda di valutare in modo approfondito le caratteristiche degli insegnamenti che presentano criticità. Il NdV, infatti, non ha evidenza di come le criticità evidenziate nel corso degli anni siano state trattate dagli attori coinvolti nel processo e dai Coordinatori dei diversi CdS. Il NdV apprende da colloqui informali che per i dati sulle opinioni degli studenti del primo semestre 2020/2021 i coordinatori stanno avviando una formale procedura di condivisione, analisi e presa in carico delle criticità al fine di individuare azioni di miglioramento. Il NdV apprezza tale iniziativa e chiede al PdQ di definire opportune procedure per rendere sistematico tale impegno. Raccomanda che delle azioni assunte per risolvere le problematiche evidenziate sia dato opportuno feedback agli studenti e alla CPDS in modo da rafforzare la partecipazione degli studenti ai processi di miglioramento della didattica.

Il questionario rivolto agli studenti non frequentanti si articola in due aree e 6 domande come segue:

1. Docenza:

- E' interessato/a agli argomenti trattati nell'insegnamento?
- Il docente è effettivamente reperibile per chiarimenti e spiegazioni?

2. Insegnamento

- Il carico di studio dell'insegnamento è proporzionato ai crediti assegnati?
- Il materiale didattico (indicato e disponibile) è adeguato per lo studio della materia?
- Le conoscenze preliminari possedute sono risultate sufficienti per la comprensione degli argomenti previsti nel programma d'esame?
- Le modalità di esame sono state definite in modo chiaro?

Il questionario chiede anche di indicare il motivo della non frequenza.

Il questionario, infine, si avvale anche di un'area suggerimenti relativi ai seguenti aspetti didattici:

- Alleggerire il carico didattico complessivo
- Attivare insegnamenti serali
- Aumentare l'attività di supporto didattico
- Eliminare dal programma argomenti già trattati in altri insegnamenti
- Fornire in anticipo il materiale didattico
- Fornire più conoscenze di base
- Inserire prove d'esame intermedie
- Migliorare il coordinamento con altri insegnamenti
- Migliorare la qualità del materiale didattico

Il NdV osserva che gli insegnamenti valutati ammontano a 351 distribuiti nei CdS come segue:

- a) 32 insegnamenti nel CdS in BUSINESS MANAGEMENT - GESTIONE AZIENDALE LM-77 (media di questionari per insegnamento pari a 6);
- b) 13 insegnamenti nel CdS in CONSULENZA DEL LAVORO E SISTEMI DI WORKFARE LM-56 (media di questionari per insegnamento pari a 4);
- c) 4 insegnamenti nel CdS in DISCIPLINE DELL'ARTE, DELLA MUSICA E DELLO SPETTACOLO L-3 (media di questionari per insegnamento pari a 2);
- d) 36 insegnamento nel CdS in INNOVATIVE TECHNOLOGIES FOR DIGITAL COMMUNICATION L-20 (media di questionati per insegnamento pari a 4);
- e) 49 insegnamenti nel CdS in INTERNATIONAL BUSINESS ADMINISTRATION - ECONOMIA AZIENDALE INTERNAZIONALE L-18 (media di questionati per insegnamento pari a 8);
- f) 75 insegnamenti nel CdS in LAUREA MAGISTRALE IN GIURISPRUDENZA LMG/01 (media dei questionari per insegnamento pari a 4);
- g) 28 insegnamenti nel CdS in MEDIA AND PERFORMING ARTS - COMUNICAZIONE E DAMS L-3, L-20 (media di questionari per insegnamento pari a 2);
- h) 25 insegnamenti nel CdS in SCIENZE DELLA DIFESA E DELLA SICUREZZA L/DS (media dei questionari per insegnamento pari a 3);
- i) 43 insegnamenti nel CdS in SCIENZE DELLA POLITICA E DEI RAPPORTI INTERNAZIONALI L-36, L-16 (media

di questionari per insegnamento pari a 6);

j) 24 insegnamenti nel CdS in STUDI STRATEGICI E SCIENZE DIPLOMATICHE LM-52, LM-62 (media dei questionari per insegnamento pari a 3);

k) 21 insegnamenti nel CdS in TECNOLOGIE E LINGUAGGI DELLA COMUNICAZIONE LM-59 (media dei questionari per insegnamento pari a 2).

Il NdV osserva positivamente che il numero di insegnamenti monitorato è aumentato rispetto ai precedenti aa.aa. per tutti i CdS. Per l'a.a.2017-2018, difatti i 149 insegnamenti complessivamente monitorati si distribuivano per CdS come segue:

- 19 insegnamenti nel CdS in BUSINESS MANAGEMENT - GESTIONE AZIENDALE LM-77
 - 31 insegnamenti nel CdS in INTERNATIONAL BUSINESS ADMINISTRATION - ECONOMIA AZIENDALE INTERNAZIONALE L-18
 - 38 insegnamenti nel CdS in GIURISPRUDENZA LMG/01
 - 29 insegnamenti in MEDIA AND PERFORMING ARTS - COMUNICAZIONE E DAMS L-3, L-20
 - 27 insegnamenti in SCIENZE DELLA POLITICA E DEI RAPPORTI INTERNAZIONALI L-36, L-16
 - 18 insegnamenti in STUDI STRATEGICI E SCIENZE DIPLOMATICHE LM-52, LM-62
 - 1 insegnamento in TECNOLOGIE E LINGUAGGI DELLA COMUNICAZIONE LM-59
 - 4 insegnamenti in CONSULENZA DEL LAVORO E SISTEMI DI WORKFARE LM-56 (corso di nuova attivazione).
- Tuttavia, esorta gli uffici a verificare che il numero complessivo di insegnamenti monitorati non sia sovrastimato in virtù delle numerose codocenze che caratterizzano gli insegnamenti dei CdS dell'Ateneo. Inoltre, il NdV rileva che non sempre il numero dei questionari compilato è significativo; il NdV non è in grado, per mancanza di un dato certo sul numero di iscritti non-frequentanti per coorte e CdS, di valutare se la partecipazione degli studenti all'attività di monitoraggio della soddisfazione sia adeguata. Il NdV suggerisce di monitorare e tenere traccia di tale aspetto. In particolare, il NdV osserva che il numero medio di questionari compilati per insegnamento nei diversi CdS è il seguente:
- l) 6 questionari a insegnamento nel CdS in BUSINESS MANAGEMENT - GESTIONE AZIENDALE LM-77
 - m) 4 questionari a insegnamento nel CdS in CONSULENZA DEL LAVORO E SISTEMI DI WORKFARE LM-56
 - n) 2 questionari a insegnamento nel CdS in DISCIPLINE DELL'ARTE, DELLA MUSICA E DELLO SPETTACOLO L-3
 - o) 4 questionari a insegnamento nel CdS in INNOVATIVE TECHNOLOGIES FOR DIGITAL COMMUNICATION L-20
 - p) 8 questionari a insegnamento nel CdS in INTERNATIONAL BUSINESS ADMINISTRATION - ECONOMIA AZIENDALE INTERNAZIONALE L-18
 - q) 4 questionari a insegnamento nel CdS in LAUREA MAGISTRALE IN GIURISPRUDENZA LMG/01
 - r) 2 questionari a insegnamenti nel CdS in MEDIA AND PERFORMING ARTS - COMUNICAZIONE E DAMS L-3, L-20 (laurea ad esaurimento)
 - s) 3 questionari a insegnamento nel CdS in SCIENZE DELLA DIFESA E DELLA SICUREZZA L/DS
 - t) 6 questionari a insegnamento nel CdS in SCIENZE DELLA POLITICA E DEI RAPPORTI INTERNAZIONALI L-36, L-16
 - u) 3 questionari a insegnamento nel CdS in STUDI STRATEGICI E SCIENZE DIPLOMATICHE LM-52, LM-62
 - v) 3 questionari a insegnamento nel CdS in TECNOLOGIE E LINGUAGGI DELLA COMUNICAZIONE LM-59

Nonostante il numero medio ridotto di questionari compilati per alcuni insegnamenti, il NdV ritiene opportuno effettuare l'analisi dei risultati, focalizzando l'attenzione sugli insegnamenti con un numero di questionari compilato almeno pari a 4. Il NdV si esprime valutando la soddisfazione complessiva ottenuta come media overall dei singoli aspetti. Il NdV rimanda al PQA, alla CPDS e ai coordinatori dei singoli CdS una lettura dei dati per singoli aspetti/item del questionario. La lettura dei dati forniti permette di formulare le seguenti osservazioni:

- a) Per il CdS in BUSINESS MANAGEMENT - GESTIONE AZIENDALE LM-77, nessun insegnamento su 32 è complessivamente al di sotto della soglia critica ma diversi insegnamenti presentano delle aree di miglioramento su aspetti specifici;
- b) Per il CdS in CONSULENZA DEL LAVORO E SISTEMI DI WORKFARE LM-56, nessuno dei 13 insegnamenti è complessivamente insoddisfacente ma;
- c) per il CdS in DISCIPLINE DELL'ARTE, DELLA MUSICA E DELLO SPETTACOLO L-3, nessuno dei 4 insegnamenti valutati ha un numero di questionari compilato superiore a 4;
- d) per il CdS in INNOVATIVE TECHNOLOGIES FOR DIGITAL COMMUNICATION L-20, 3 insegnamenti su 36 sono complessivamente al di sotto della soglia critica;

e) per il CdS in INTERNATIONAL BUSINESS ADMINISTRATION - ECONOMIA AZIENDALE INTERNAZIONALE L-18, 5 su 49 insegnamenti sono complessivamente giudicati al di sotto della soglia critica, tuttavia doversi insegnamenti presentano aree di miglioramento su specifici aspetti;

f) per il CdS in GIURISPRUDENZA LMG/01, 2 su 75 insegnamenti sono valutati complessivamente al di sotto della soglia critica;

g) per il CdS in MEDIA AND PERFORMING ARTS - COMUNICAZIONE E DAMS L-3, L-20, nessuno dei 28 insegnamenti è giudicato complessivamente al di sotto della soglia critica, ma alcuni insegnamenti presentano aree di miglioramento su specifici aspetti;

h) per il CdS in SCIENZE DELLA DIFESA E DELLA SICUREZZA L/DS, 1 solo dei 25 insegnamenti monitorati risulta complessivamente insoddisfacente;

i) per il CdS in SCIENZE DELLA POLITICA E DEI RAPPORTI INTERNAZIONALI L-36, L-16, 1 su 43 insegnamenti risulta complessivamente insoddisfacente ma alcuni insegnamenti presentano delle criticità su aspetti specifici;

j) per il CdS in STUDI STRATEGICI E SCIENZE DIPLOMATICHE LM-52, LM-62, tutti i 24 insegnamenti risultano soddisfacenti ma alcuni presentano aree di miglioramento su aspetti specifici;

k) per il CdS in TECNOLOGIE E LINGUAGGI DELLA COMUNICAZIONE LM-59, la maggior parte dei 21 insegnamenti è stata valutata da un numero di studenti inferiore a 4.

Il NdV osserva che per gli studenti non frequentanti si registrano diversi insegnamenti con aspetti critici o da monitorare in tutti i CdS, ad eccezione del CdS della classe di laurea L/DS che nasce con una metodologia didattica distribuita tra ore di presenza e di erogazione dei contenuti online. Il NdV esorta gli uffici a controllare il processo di rilevazione delle opinioni degli studenti non frequentanti e l'estrazione dei dati poichè si possa evincere se il numero di questionari compilato sia congruo con i numeri di non frequentanti per CdS.

Un'analisi complessiva dei suggerimenti permette di affermare che le esigenze maggiormente manifestate riguardano il desiderio di avere un alleggerimento del carico didattico e di poter fruire del materiale didattico con maggiore anticipo.

Il NdV raccomanda agli OOAA e al PdQ di mettere a disposizione i dati derivanti da tali analisi che possono fornire utili elementi per la valutazione della efficacia dei percorsi formativi dei CdS e della loro coerenza con gli sbocchi occupazionali previsti, monitorando, eventualmente, il curriculum di appartenenza dello studente rispondente al questionario.

Documenti allegati:

- Allegato A_OPIS19_20_frequentanti.pdf Matrice risultati questionari studenti frequentanti [Inserito il: 30/04/2021 16:44]
- Allegato B_OPIS19_20_non frequentanti.pdf Matrice risultati questionari studenti non frequentanti [Inserito il: 30/04/2021 16:45]

4. Utilizzazione dei risultati

Sulla base delle informazioni raccolte, il NdV evince che, al termine della rilevazione annuale, i risultati delle opinioni degli studenti frequentati sono inviati in forma anonima e diffusi secondo la seguente procedura:

- Il manager didattico trasmette le risultanze relative ai questionari al Presidente della Scuola, al Direttore Generale e al Presidio di Qualità;
- Il manager didattico trasmette ai Coordinatori i dati disaggregati relativi a tutti gli insegnamenti erogati nel proprio Corso di Studio. Il NdV apprezza che dall'a.a. 2020/2021 i dati disaggregati sono accompagnati anche da semplici ma efficaci indicatori sintetici che facilitano la lettura e l'analisi;
- Il manager didattico trasmette alla Commissione Paritetica Docenti Studenti i dati disaggregati relativi a tutti gli insegnamenti dei Corsi di Studio;
- Il manager didattico trasmette al NdV i dati disaggregati relativi a tutti i questionari raccolti;
- I docenti hanno accesso ai dati relativi agli insegnamenti di cui sono titolari, tramite la propria pagina personale Smart-Edu di GOMP. In merito a questo punto, il NdV acquisisce da colloqui informali che, sebbene i dati siano disponibili, i docenti non riescono a visualizzare i risultati delle opinioni studenti per i propri insegnamenti. Pertanto, il NdV esorta il PQA., gli uffici e l'help desk informatico di prendere questa criticità in carico. Una volta risolte le

problematiche alla base di tale carenza il PdQ dovrebbe inoltre dare evidenza ai docenti della disponibilità delle valutazioni.

I risultati sono condivisi ai diversi livelli a fine marzo e fine novembre.

A livello di Corso di Studi, le risultanze della valutazione sono utilizzate dal Gruppo per l'Assicurazione di Qualità, con lo scopo di analizzare le cause di eventuali risultati insoddisfacenti, prevedendo azioni correttive concrete e indicando i tempi, i modi e i responsabili della loro realizzazione. In particolare, sono oggetto di interesse e discussione gli insegnamenti che presentano un valore di soddisfazione complessivo o specifico di area sotto la soglia. Di ciò è data formale evidenza alla Commissione Didattica, tramite verbali di seduta, in fase di stesura del Rapporto di Riesame e di compilazione della scheda SUA-CdS.

Il NdV aveva ricevuto la comunicazione che, a partire dal 2019, la Commissione Paritetica Docenti Studenti si sarebbe impegnata a considerare i risultati delle opinioni degli studenti al fine di monitorare le azioni intraprese a livello di corso di studio, di evidenziare eventuali criticità, di proporre eventuali azioni specifiche. Tuttavia, il NdV non ha evidenza del lavoro della CPDS, né ha ricevuto una relazione completa della commissione con riferimento all'a.a. 2019/2020. Piuttosto il NdV rileva per l'a.a. 2020/2021 una composizione non adeguata e incompleta della CPDS, sia per quanto riguarda la componente docente sia per quella studente. Il NdV raccomanda agli OO.AA. e il PQA di prendere in carico tale criticità. Il NdV raccomanda pertanto di definire una procedura sistematica per analizzare tali risultati.

5. Punti di forza e di debolezza relativamente a modalità di rilevazione, risultati della rilevazione/delle rilevazioni e utilizzazione dei risultati

Il Nucleo rileva un aumento della copertura di insegnamenti monitorati.

In assenza di specifiche evidenze documentali sull'utilizzo dei risultati delle opinioni degli studenti, il NdV segnala la necessità, al fine di stimolare un consapevole ed attivo coinvolgimento degli studenti, che gli OOAA diano maggiore evidenza delle modalità di utilizzo degli esiti dei questionari nei processi di miglioramento della didattica. In particolare, il NdV aveva nella precedente relazione esortato la Scuola per le attività Undergraduate e Graduate a chiarire i compiti dei delegati alle attività di gestione dei dati all'interno del processo di rilevazione delle opinioni degli studenti. Tuttavia, il NdV apprende dalle testimonianze dei docenti che, a partire dall'estate 2020, la Scuola ha ridotto in modo significativo la sua attività concernente gli aspetti di AQ. Il Nucleo segnala agli OO.AA. la necessità di chiarire le mansioni e le responsabilità delle Scuole di Ateneo e di dare evidenza delle attività svolte.

Il Nucleo apprezza che, a partire dall'a.a. 2020/2021 il PdQ si sia attivato al fine di presentare i dati relativi ai questionari in forma pienamente fruibile anche a quegli attori del sistema (coordinatori dei CdS, CPDS, gruppi di AQ e riesame) che possono non avere competenze specifiche all'ambito statistico-quantitativo.

Il NdV ritiene inoltre importante monitorare nel tempo gli insegnamenti che presentino un livello di soddisfazione inferiore a quello critico analizzando in particolare quali dimensioni e item tra quelle oggetto di indagine, siano alla base delle performance non soddisfacenti riportate. Il NdV invita il PdQ ad approfondire tali aspetti – rilevandone in modo particolare le cause - e a illustrare i risultati di tali analisi nella propria relazione. Il NdV incoraggia l'Ateneo a continuare e a portare a termine la verifica interna dei meccanismi di acquisizione delle informazioni e l'identificazione con maggior dettaglio delle attività di analisi e condivisione delle opinioni degli studenti non frequentanti.

6. Ulteriori osservazioni

Il NdV osserva significativi miglioramenti nelle modalità di rilevazione dei dati e nelle modalità di condivisione dei risultati soprattutto per ciò che concerne gli studenti frequentati e auspica di osservare gli stessi miglioramenti nell'appena avviata procedura di rilevazione delle opinioni degli studenti non frequentanti e dei laureandi. Si segnala come aspetto fortemente critico il fatto che non sia possibile confrontare il numero medio dei questionari

compilati per insegnamento con i valori dei questionari attesi per insegnamento sulla base degli studenti iscritti (sia frequentanti che non frequentanti). Ciò in ragione del fatto che tali valori non sono automaticamente rilevati dal sistema Smart_Edu e che l'integrazione dell'informazione è solitamente effettuata manualmente dall'Ufficio Accademico. Il NdV suggerisce pertanto che la procedura di rilevazione delle opinioni degli studenti sia implementata automaticamente in questo senso.

5. Rilevazione dell'opinione degli studenti (e, se effettuata, dei laureandi)

Parte secondo le Linee Guida 2021

1. Efficacia nella gestione del processo di rilevazione da parte del PQ

5.2.1 Efficacia nella gestione del processo di rilevazione da parte del PQ

Il NdV prende atto dalla relazione del PQ e dai relativi allegati, che l'ateneo dispone di una procedura per la rilevazione dell'opinione degli studenti frequentanti e non frequentanti; dalle analisi condotte ad aprile dal NdV stesso, emerge positivamente che il grado di copertura dei CdS è totale.

In particolare, nel rapporto ANVUR e nelle precedenti relazioni del NdV, il tema della lettura delle risultanze dei questionari, dell'individuazione delle criticità e delle potenziali azioni correttive connesse, erano indicate come aree di miglioramento. Il NdV ha evidenza dalla relazione del PA che Presidio e manager didattico hanno fatto un grande sforzo per rendere leggibile l'informazione risultante dalla raccolta dati e per provare a ragionare su un valore soglia di soddisfazione. Al contempo, da colloqui informali, il NdV apprende che alcuni coordinatori hanno condiviso con gli OOAA un'analisi più approfondita dei risultati di soddisfazione al fine di individuare le criticità. Tuttavia, il processo di individuazione delle criticità e di presa in carico delle stesse per la definizione delle azioni correttive non è ancora standardizzato e rimane demandato all'iniziativa del singolo coordinatore.

Restano quindi validi i suggerimenti indicati dal NdV nelle precedenti relazioni e riassunti di seguito:

- *necessità che gli OOAA diano maggiore evidenza delle modalità di utilizzo degli esiti dei questionari nei processi di miglioramento della didattica;*
- *opportunità di monitorare nel tempo gli insegnamenti che presentino un livello di soddisfazione inferiore a quello critico analizzando in particolare quali dimensioni tra quelle oggetto di indagine, siano alla base delle performance non soddisfacenti riportate. Il Nucleo invita il PQ a voler approfondire tali aspetti - rilevandone in modo particolare le cause - e a illustrare i risultati di tali analisi nella propria relazione;*
- *opportunità di inserire nel questionario una domanda di soddisfazione generale, suggerendo di dedurla tramite una media aritmetica dei punteggi medi calcolati a partire dagli aspetti di soddisfazione dei singoli insegnamenti, dal momento che tecniche statistiche multivariate non sono applicabili vista l'esiguità dei questionari;*
- *opportunità di coadiuvare il processo attraverso il quale vengono presi in carico le criticità evidenziate dall'analisi delle opinioni degli studenti.*

2. Livello di soddisfazione degli studenti

Al momento, il NdV non rileva sfavorevoli livelli di soddisfazione degli studenti frequentanti e non frequentanti.

3. Presa in carico dei risultati della rilevazione

A fronte dell'implementazione corretta delle procedure di rilevazione dell'opinione degli studenti, il NdV non ha sufficienti evidenze per valutare la trasparenza delle informazioni, l'efficacia del processo di analisi dei risultati da parte delle CPDS e adeguata identificazione delle criticità, le modalità di presa in carico dei rilievi delle CPDS da parte dei Corsi di Studio o della Scuola per le attività Undergraduate e Graduate. Pertanto, il NdV esorta nuovamente tutti gli attori coinvolti nel processo a dar evidenza della presa in carico dei risultati delle rilevazioni.

Sezione: 2. Valutazione della performance

Sezione riservata agli Atenei statali.

Sezione: 3. Raccomandazioni e suggerimenti

Raccomandazioni e suggerimenti

C - RACCOMANDAZIONI E SUGGERIMENTI

In merito al sistema AQ a livello di Ateneo e in coerenza con quanto indicato dal Rapporto Anvur di accreditamento periodico, il NdV raccomanda:

- 1) agli OOAA di ripristinare le strutture minime per l'AQ, quali ad esempio la CPDS;*
- 2) agli OOAA di ripristinare e alimentare, tramite i CdS e con l'aiuto del PQ, l'interlocuzione con il territorio;*
- 3) agli OOAA di rendere oggettiva e trasparente la quantificazione dei fabbisogni del personale docente, anche in termini di carico didattico, e di assegnazione di risorse e incentivi;*
- 4) al PQ di continuare a coadiuvare tutti gli attori coinvolti per rendere efficace il sistema di AQ continuando a svolgere attività di formazione in seno alla sua stessa funzione.*

In merito al sistema di AQ a livello di CdS e in coerenza con quanto indicato dal Rapporto Anvur di accreditamento periodico, il NdV raccomanda:

- 1) agli OOAA di armonizzare i regolamenti dei CdS al regolamento didattico generale e concludere il processo di revisione degli stessi;*
- 2) alla Scuola delle attività undergraduate e graduate di esercitare le sue funzioni minime fino a nuovo assetto statutaria, anche ricordando che nella valutazione dei CdS il Rapporto Anvur ha espresso punteggi non sufficienti circa la revisione dei percorsi, sulla modalità di verifica dell'apprendimento e sugli OFA;*
- 3) agli OOAA di aumentare la dotazione libraria e gli spazi della biblioteca, anche ricordando che il Rapporto di Anvur di accreditamento periodico ritiene insufficienti le strutture di supporto alla didattica;*
- 4) alla nuova CPDS di stimolare ulteriormente il coinvolgimento degli studenti nei processi di AQ.*

Il NdV suggerisce inoltre:

- 1) di portare a compimento l'intento espresso dagli OOAA in sede di colloquio, circa l'istituzione dei Consigli dei CdS quale strumento concertativo e di coordinamento;*

In merito alle opinioni degli studenti, il NdV ritiene urgente che sia data chiara evidenza delle attività di presa in carico delle criticità e di individuazione delle soluzioni a livello di ateneo e di CdS.

In merito al sistema di AQ ricerca e per la terza missione il NdV raccomanda che:

- 1) gli OOAA riavviino quanto prima processi effettivi di AQ, quale elemento chiave per il successo della nuova e ambiziosa programmazione e, in particolare, che la direzione del Dipartimento prenda in considerazione le osservazioni contenute nella relazione annuale del NdV;
- 2) gli OOAA definiscano a breve termine un piano di reclutamento del personale docente, dettagliato per tempistiche, posizione e settori scientifico-disciplinari in linea sia con il raggiungimento dei fabbisogni didattici sia con le strategie di ricerca dei tre dipartimenti di futura istituzione;
- 3) gli OOAA definiscano un piano di raggiungimento dei fabbisogni indispensabili all'avvio delle attività di ricerca e terza missione relative a ciascun dipartimento, in termini di risorse quali: personale tecnico-amministrativo, spazi fisici, strumentazione tecnologica, dotazione libraria e spazi della/e biblioteche. Ciò vista anche l'attuale mancanza di abbonamenti a banche dati e riviste elettroniche, nonché un piano strutturato per obiettivi per l'acquisizione del patrimonio librario, e richiamando altresì il Rapporto Anvur di accreditamento periodico che attribuiva il punteggio di 5 alla voce "strutture e servizi di supporto alla didattica e alla ricerca, personale tecnico amministrativo";
- 4) gli OOAA definiscano obiettivi strategici e operativi fra loro allineati, per ciascun dipartimento, così come target correlati a obiettivi e azioni dei dipartimenti che consentano in seguito un chiaro monitoraggio periodico, richiamando anche il Rapporto Anvur di accreditamento periodico che aveva attribuito il punteggio di 5 alla voce "monitoraggio della ricerca scientifica e interventi migliorativi";
- 5) gli OOAA definiscano i ruoli dei centri di ricerca e del loro rapporto con i futuri dipartimenti in coerenza con lo Statuto di ateneo e il Regolamento dei centri di ricerca;
- 6) gli OOAA definiscano criteri e modalità trasparenti di distribuzione delle risorse per la ricerca di base;
- 7) gli OOAA definiscano modalità e attività di fundraising in relazione agli obiettivi strategici di ciascun dipartimento, così come modalità trasparenti di comunicazione e coinvolgimento della componente docente nella stessa attività di fundraising;
- 8) gli OOAA definiscano una pianificazione strutturata della terza missione allineata agli obiettivi strategici dei tre dipartimenti di ricerca di nuova istituzione, anche richiamando il Rapporto Anvur di accreditamento periodico che attribuiva il punteggio di 5 alla voce "programmazione, censimento e analisi delle attività di terza missione";
- 9) gli OOAA soppesino il potenziale impatto negativo di una mancata elaborazione di un Gender equality plan di ateneo in termini di internazionalità, risorse e qualità della ricerca.